

SABATO 27 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio:
che io veda la tua bellezza.
Son come cieco, privo di luce:
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:
son triste, chiuso in me stesso;
c'è chi ha fame
e bussa alla porta:
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che comprenda, o Dio,
ogni grido dei miei fratelli;
con loro piango
e mendico amore:
vieni, lenisci il dolore.*

*Donami fede, o Dio,
quando il mondo ti dice morto.*

*Quando la sera
scende improvvisa
resta con me, mio Signore.*

Salmo CF. SAL 118 (119)

Ho giurato, e lo confermo,
di osservare
i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita
secondo la tua parola.
Signore, gradisci
le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita
è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

I malvagi mi hanno teso
un tranello,
ma io non ho deviato
dai tuoi precetti.
Mia eredità per sempre
sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi
la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore
a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine.
Odio chi ha il cuore diviso;
io invece amo la tua legge.
Tu sei mio rifugio e mio scudo:
spero nella tua parola.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti»
(Mt 5,44-45).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ascoltaci, Dio di ogni bontà.**

- Affinché coloro che oggi vivono oppressi dall'odio trovino liberazione nel perdono e nella preghiera.
- Ti affidiamo coloro che ci hanno fatto soffrire e ancora oggi ci perseguitano.
- Accresci la nostra capacità di amare e condividere.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 18,8

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

COLLETTA

Padre di eterna misericordia, converti a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA DT 26,16-19

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo, e disse: ¹⁶«Oggi il Signore, tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste norme. Osservale e mettile in pratica con tutto il cuore e con tutta l'anima.

¹⁷Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce.

¹⁸Il Signore ti ha fatto dichiarare oggi che tu sarai il suo popolo particolare, come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi. ¹⁹Egli ti metterà, per gloria, rinomanza e splendore, sopra tutte le nazioni che ha fatto e tu sarai un popolo consacrato al Signore, tuo Dio, come egli ha promesso». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118

Rit. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

¹Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

²Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore. **Rit.**

⁴Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

⁵Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti. **Rit.**

⁷Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

⁸Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. **Rit.**

CANTO AL VANGELO 2COR 6,2B

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Ecco ora il momento favorevole,
ecco ora il giorno della salvezza!
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 5,43-48

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴³«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, l'offerta di questi santi misteri ci renda degni di ricevere il dono della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,48

«Siate perfetti
come è perfetto il Padre vostro celeste», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Non manchi mai la tua benevolenza, o Signore, a coloro che nutri con questi divini misteri, e poiché ci hai accolti alla scuola della tua sapienza, continua ad assisterci con il tuo paterno aiuto. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Scenda sui tuoi fedeli, o Signore, la benedizione che invocano e confermalì nei santi propositi, perché non si separino mai dalla tua volontà e rendano sempre grazie per i tuoi benefici. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... il «per»

La parola del Deuteronomio ci fa concludere questa prima tappa del nostro itinerario quaresimale con una rassicurazione: «Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te» (Dt

26,17). Questa preposizione «per» è il cuore della rivelazione biblica e rappresenta la sfida per ogni discepolo. All'immaginario idolatrico in cui è immerso il popolo di Israele in cui gli dèi sono entità temute proprio per la loro continua pretesa di essere placati mediante sacrifici e offerte, la rivelazione oppone un'immagine divina completamente diversa che si riassume in una dichiarazione: «Dio per te!» Il Signore Gesù alla vigilia della sua Pasqua non fa che radicalizzare e portare a compimento questo indizio di rivelazione, manifestandolo in tutta la sua pienezza quando si dona nel pane e nel vino dicendo che «è per voi». Tutto ciò che riguarda Dio nel suo mistero, tocca profondamente e ineludibilmente il nostro mistero di umanità. Se dunque il nostro è un «Dio per te», allora come discepoli e figli non possiamo che fare della nostra vita un dono per gli altri. La parola del Signore Gesù porta al suo estremo compimento quella che possiamo definire la «preposizione discepolare» per eccellenza, «per» la quale viene spiegata e portata fino alle estreme conseguenze: «Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,44-45). La posta in gioco diventa altissima e, al contempo, meravigliosamente attraente: si tratta di abbracciare un cammino in cui l'amore donato non si limita a essere semplicemente una corrispondenza all'amore ricevuto. L'amore proprio dei discepoli «perfetti» (5,48) si misura dalla sua capacità eccentrica di protesta per cui l'esperienza di inimicizia diventa l'occasione di

un amore ancora più ampio. Si tratta, soprattutto, di una gratuità e unilateralità capace di rendere il nostro piccolo amore un riflesso di quello proprio del «Padre vostro celeste».

La promessa della prima lettura, secondo cui «tu sarai il suo popolo particolare» (Dt 26,18), non si consegue col semplice fatto di osservare i comandi e le prescrizioni, ma col fare ciò «con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (6,5), appunto come fa il Padre celeste che «fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45). La forza e la passione con cui siamo capaci di vivere ogni «particolare» non come un angolo di mondo chiuso su se stesso, ma come un trampolino da cui lanciarsi in un abbraccio universale, potrebbe essere il risultato di questa nostra prima settimana di Quaresima. Il nemico e il confronto con quanto ci fa male, diventano un luogo di verifica del proprio cammino di fede che esige l'accoglienza di un incontro mai facile con l'altro... con l'Altro. La Quaresima come «segno sacramentale della nostra conversione» (Colletta della I domenica) passa ineluttabilmente attraverso il sacramento del nemico. Questa parola è il fuoco che il Signore è venuto a portare sulla terra per purificare e trasfigurare le nostre relazioni a sua immagine, perché sia sempre più manifesto il nostro vivere «per» senza mai arretrare davanti alla sfida di essere completi nelle nostre relazioni. La sfida evangelica è non escludere dal proprio amore nemmeno quanti sono per noi dei «nemici». Per fare questo basta cominciare a trattarli sempre e solo come rispettabili avversari.

Signore Gesù, aiutaci a ricordare che ogni giorno si tratta di ricominciare daccapo senza mai essere allo stesso punto. L'amore, il perdono, la misericordia, l'accoglienza sono i cardini di una vita che ritrova le sue ragioni e le sue passioni ripartendo costantemente dalle obbligazioni che vengono dal cuore. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici

Gabriele dell'Addolorata, religioso (1862).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Procopio il Decapolita (sotto Leone Isaurico, 717-741); Cirillo, apostolo degli slavi.

Copti

Pietro II, patriarca di Alessandria (380).

Armeni

Gregorio di Narek, monaco e innografo (1010).

Anglicani

George Herbert, presbitero e poeta (1633).

Luterani

Patrick Hamilton, martire in Scozia (1528).